

MISSION DEL II CIRCOLO DI MARSCIANO

LINEE GENERALI DI INDIRIZZO EDUCATIVO E FORMATIVO

Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del primo ciclo e degli articoli 3 e 34 della Costituzione poniamo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali. In questa prospettiva, pensiamo e realizziamo una progettualità educativa e didattica non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Ogni bambino, ha la necessità di essere educato, nel senso etimologico del termine, che deriva dal latino “e-ducere”, tirar fuori: ogni bambino ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà. Sono queste le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo altrettanto condiviso.

La scuola è per noi un luogo dove si riconosce significato a ciò che si fa e dov'è possibile la trasmissione dei valori che danno appartenenza, identità, passione, senso di comunità.

Obiettivo della scuola è quello di far nascere la curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Gli obiettivi, le priorità e più in generale le scelte educative, didattiche e organizzative del II Circolo di Marsciano sono stabilite dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo. Vengono raccolti e resi pubblici nel Piano dell'Offerta Formativa, che definisce l'identità della scuola.

LE SCELTE PRIORITARIE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA

La scuola affianca al compito “dell'insegnare ad apprendere” quello “dell'insegnare a essere”. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, (nazionale, europea, mondiale) e per scegliere il loro futuro in modo autonomo e consapevole.

Si tratta secondo noi di partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino, facendogli assumere consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole cominciando dal paese e dal vissuto di contesto , guardando alle reali possibilità di sviluppo e di benessere. Pertanto ci poniamo di raggiungere i seguenti obiettivi:

Promuovere lo sviluppo individuale, considerando le condizioni di partenza e le esperienze maturate da ciascun allievo.

Favorire l'esplorazione e la scoperta.

Prestare attenzione ed impegno verso le condizioni di disagio e svantaggio ma anche verso il potenziamento delle abilità più spiccate.

Promuovere atteggiamenti di sicurezza, di autostima e fiducia nelle proprie capacità.

Promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento.

Educere al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione ai bambini diversamente abili.

SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola perseguità costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

STANDARD PER UN MIGLIORE SERVIZIO SCOLASTICO

La cultura della qualità

- Condivisione delle scelte educative.
- Unanime rispetto per il regolamento interno adottato.
- Collaborazione (personale docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola.
- Organizzazione collegiale del lavoro degli insegnanti.
- Continuità nell'azione educativa.
- Valorizzazione della "diversità".
- Unitarietà dell'insegnamento attraverso raccordi interdisciplinari.

- Cura nell'apprendimento di Lingue Comunitarie.
- Potenziamento delle competenze individuali del personale scolastico.
- Cura del rapporto fra insegnanti e famiglie.
- Disponibilità degli insegnanti all'aggiornamento professionale.
- Efficienza degli orari di funzionamento degli uffici.
- Trasparenza degli atti amministrativi.